



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

*** COPIA ***

N. 51 DEL 27/09/2013

Codice Comune 10922

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: PDZ CONSORTILE PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE -
LOTTI BR1 - COMPARTI 1, 2, 3 - BR2 - BR3 - 2BR4 - 2BR5 - 2BR6 -
TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' =
APPROVAZIONE LINEE PROCEDURALI, CRITERI, STIME E
CONVENZIONE-TIPO.**

Il giorno ventisette settembre duemilatredici, alle ore 20:30, presso questa sede comunale, convocati in seduta straordinaria, 1° convocazione, con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio comunale CARMELA MARTELLO, assistito dal Segretario Generale GIUSEPPE MORGANTE.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune, risultano:

TROIANO ANTONIO MARCO	P	RECALCATI ANDREINA	P
MARTELLO CARMELA	P	PISERCHIA ANTONIO	P
CODUTI ALESSANDRA	P	FERAUDI FRANCESCA	P
VIRTUANI PIETRO LORENZO	P	RONCHI MAURIZIO	P
MINELLI ANNA RITA	P	PIETROPAOLO FRANCESCA	P
LIVORNO CARLO	P	BULZOMI' MICHELE	P
TERUZZI AMBROGIO	P	PANZA VINCENZO	P
SACRAMENTO PALING HANS PETER	P	ANNESE ANDREA DOMENICO	P
COLOMBO MANUELA EMILIA	P	MONACHINO ANDREA	P
LAZZARINI VALENTINA	P	NAVA CARLO	P
PIANEZZI GERMANO	P	ASSI ROBERTO	P
CHIRICO AMBRA	P	BALCONI MASSIMILIANO	P
CHIRICO ANGELO	P		

Membri ASSEGNATI 25, PRESENTI 25

Sono presenti gli Assessori: BORSOTTI GIOVANNA, VALLI LAURA, MAINO GRAZIANO, BERTONI MAURO, PEREGO MIRIAM, MAGNI MARCO

Il Presidente, accertato il numero legale, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

In merito all'argomento posto in discussione il Presidente concede la parola all'Assessore al Patrimonio Mauro Bertoni, il quale espone quanto segue:

Con Decreto Ministeriale dei LL.PP. n. 260 in data 28.4.1971 e deliberazione di Giunta Regionale della Lombardia n. 7889 in data 16.4.1991, venivano approvati ai sensi della legge 18/4/1962 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni, rispettivamente il I° e il II° Piano di Zona consortile, modificato ed integrato con successivi provvedimenti.

Al fine di poter attuare i programmi costruttivi previsti nei suddetti Piani di Zona, il Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare, (C.I.M.E.P.), espropriava ed acquisiva le aree facenti parte di quei lotti oggetto dei programmi medesimi, che venivano poi concesse in diritto di superficie o cedute in diritto di proprietà, mediante convenzioni sottoscritte fra i Comuni, gli operatori individuati ed il C.I.M.E.P., per l'attuazione delle previsioni dei Piani medesimi, secondo le disposizioni del titolo III della legge n. 865/71 e nell'interesse dei Comuni associati.

Il Comune di Brugherio, consorziato con il C.I.M.E.P. fino all'avvio del processo di scioglimento avvenuto con delibera di Assemblea Consortile n. 14 del 2010, ha provveduto a partire dal 1976, a concedere sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà le aree espropriate ed acquisite dal C.I.M.E.P. per l'edificazione di edifici di abitazione di edilizia economica e popolare ricompresi nei suddetti Piani di Zona di cui:

○ mc. 451.575,00 in diritto di superficie edificati nei lotti denominati:

- BR/1-34 suddiviso in comparto 1, comparto 2 e comparto 3: vie Marsala, Ugo Foscolo, Kennedy e Dante;
- BR/2-34: Piazza Togliatti, vie Nenni e Andreani;
- BR/3-34: vie Maestri del Lavoro, Montello, Bachelet e Dalla Chiesa;
- 2BR/4: vie Andreani, Bernina e Monte Cervino;
- 2BR/5: vie Leopardi e S. F. D'Assisi;
- 2BR/6: via A. Cazzaniga.

○ mc. 64.824,00 in diritto di proprietà edificati nei lotti denominati:

- 2BR/8: via A. Moro;
- 2BR/9: via A. Moro;
- 2BR/11: via Deledda;
- 2BR/13: via Della Vittoria.

Le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/1971, per le edificazioni dei suddetti lotti, prevedono da sempre i criteri di determinazione e revisione dei prezzi di vendita e dei canoni di locazione degli alloggi, la definizione dell'utenza, la durata del diritto di superficie per anni 90 ed in caso di rinnovo, la determinazione del relativo corrispettivo.

Con leggi n. 549 del 28/12/1995, n. 662 del 23/12/1996 e n. 448 del 23/12/1998 nella fattispecie l'art. 31, comma 45, è stata data la possibilità ai Comuni di cedere definitivamente in proprietà le aree comprese nei suddetti Piani di Zona e già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/1971.

Con Delibera consortile C.I.M.E.P. n. 99 del 2000 sono stati approvati i criteri guida per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, per un'univoca applicazione (da parte dei Comuni Consorziati) dei contenuti legislativi, tesa anche a garantire la conformità dei rogiti alla normativa vigente. Nella suddetta delibera consortile, è stato inoltre approvato lo schema tipo

dell'atto di trasferimento in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie, al quale riferirsi per la sottoscrizione degli atti notarili.

Dall'anno 2002, sono state avviate da questo Comune, le procedure per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di tutti i lotti sopra citati, nello specifico:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 27/09/2002: “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza ed alle attività produttive e terziarie”, è stata prevista la trasformazione per i lotti BR2 – 2BR4 – 2BR5 – 2BR6;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 22/10/2007: “Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dei terreni ubicati in via Marsala, 32 e via Ugo Foscolo 16 e 22, ricompresi nel piano di edilizia economica popolare di cui alla legge n. 167/1962 (lotto BR/1 comparto 1). Approvazione stime.” è stata prevista la trasformazione per la prima parte del lotto BR1 – comparto 1;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 06/05/2008: “Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dei terreni ubicati in via Marsala, 34 e 36, via Kennedy 10, 12 e 14, ricompresi nel piano di edilizia economica popolare di cui alla legge n. 167/1962 (lotto BR/1 comparto 1). Approvazione stime.” è stata prevista la trasformazione per la seconda parte del lotto BR1 – comparto 1;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 03/10/2011: “Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dei terreni ubicati in via Marsala, 33, 37 e 41, via Magellano 19, piazza C. Colombo 3 e 9 ricompresi nel piano di edilizia economica popolare di cui alla legge n. 167/1962 (lotto BR/1 - comparti 2 e 3) - Approvazione stime.” è stata prevista la trasformazione per il lotto BR1 – comparto 2 e 3;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale / Commissario n. 51 del 25/07/2012: “PdZ Consortile per l'edilizia economica e popolare - Lotto BR3 - trasformazione del diritto di superficie in proprietà = Approvazione linee procedurali, criteri e stime.” è stata prevista la trasformazione per il lotto BR3;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale / Commissario n. 34 del 10/04/2013: “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza e determinazione del prezzo massimo di cessione, ai sensi dell'art. 172 lettera c) del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 – anno 2013”, è stata prevista la trasformazione per i tutti i lotti concessi in diritto di superficie all'interno del Piano di Zona Consortile per l'Edilizia Economica e Popolare.

Per tutti i summenzionati lotti si è potuto procedere con la proposta di trasformazione del diritto di superficie in proprietà in quanto si era conclusa sia la procedura espropriativa da parte del C.I.M.E.P. che il trasferimento della nuda proprietà dal C.I.M.E.P. al Comune di Brugherio.

Ad oggi, a seguito delle summenzionate proposte di trasformazione, effettuata un'analisi sui risultati ottenuti che ha evidenziato un'adesione assestata poco sotto la metà sul totale degli alloggi interessati, si è valutata la possibilità di proporre una riapertura totale dei termini per i summenzionati lotti, compreso il lotto BR3 per il quale la procedura è stata avviata nell'anno 2012 ed è ancora in corso fino a dicembre 2013 - vedasi in merito la planimetria allegata sotto la lettera A al presente atto ed i criteri allegati sotto la lettera B.

Tali valutazioni sono scaturite in primo luogo dall'avvenuta revisione dell'art. 31 comma 46 della L. 448/1998 (modificato dall'art. 23-ter comma 1-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, aggiunto dalla legge di conversione del 7 agosto 2012 n. 135), che ha mutato le condizioni affinché la trasformazione dal diritto di superficie in proprietà possa essere vista come un reale vantaggio per il raggiungimento della piena e libera gestione/proprietà dei singoli alloggi – rideterminazione della durata convenzionale a seguito del passaggio da proprietà superficaria a piena proprietà da 30 a 20 anni – in secondo luogo dalla possibilità che dal 2002 ad oggi l'avvicendamento che c'è stato in modo esteso nelle proprietà degli alloggi, possa permettere all'Amministrazione di rivolgersi a utenti diversi e maggiormente interessati.

E' bene ricordare, che per la determinazione del corrispettivo da pagare per il passaggio dal diritto di superficie al diritto di proprietà, la Corte dei Conti della Regione Lombardia (Pareri n° 1123/2009 – n° 915/2009 – n°1/2009), previa disamina della normativa succedutasi nel tempo, ha ritenuto che debba ora essere adottato il criterio di cui all'art. 37 del DPR n° 327/2001, così come modificato dalla Legge n° 244 del 2007 e quindi il Valore Venale del Bene.

La Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di controllo ha infatti deliberato in data 14 aprile 2011 con atto n. 22/contr/11 che il corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie debba essere determinato dai Comuni, su parere del proprio ufficio tecnico, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie rivalutati, considerando il 60 per cento del valore individuato, facendo riferimento ai vigenti criteri di calcolo dell'indennità di espropriazione, ovvero all'art.37, commi 1 e 2, del DPR n. 327/2001, come modificati dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il comma 1 dell'art. 37 del citato D.P.R. 327/2001 e s.m.i. recita: "L'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata nella misura pari al valore venale del bene. Quando l'espropriazione è finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale, l'indennità è ridotta del venticinque per cento".

Altresì con la legge n. 106/2011 i Comuni possono procedere all'eliminazione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative in misura pari ad una percentuale del corrispettivo risultante dall'applicazione del comma 48 e che tale percentuale è stabilita, come modificato dalla legge n. 14 del 2012, dai Comuni.

Infine con il Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con la Legge 135 del 2012, è stato ridotto il termine massimo di vigenza dei vincoli, a seguito della trasformazione da diritto di superficie in proprietà, da 30 a 20 anni.

Al fine di incentivare nuovamente l'adesione dei titolare del diritto di superficie, si è ritenuto di estendere l'applicazione della presente deliberazione anche al lotto BR3, la cui scadenza è prevista per dicembre 2013, per uniformare allo stesso criterio tutti i lotti.

In particolare per il suddetto lotto BR3 la proposta di riapertura è valida a partire dal 1^ gennaio 2014, con la ridefinizione delle relative stime, come da allegati C e D e la previsione delle riduzioni, come da allegato B.

Alla luce di quanto sopra detto, si rende quindi necessario definire le linee procedurali per dare avvio della nuova proposta di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà , che di seguito si esplicano in modo puntuale:

- Avvio della procedura con pubblicità tramite pubblicazione avviso pubblico, affissione di manifesti sul territorio comunale, affissione avviso all'albo pretorio del Comune e attraverso pubblicazione dello stesso con i canali informatici tradizionali (sito comunale);
- Invio a tutti gli amministratori degli immobili interessati dalla procedura con preghiera di affissione all'interno degli stabili, della copia dell'avviso pubblico e dei relativi elenchi aggiornati con le quote di competenza.

La sezione Urbanistica/Patrimonio, conformemente a quanto stabilito dalla L. 244/2007 ed in considerazione dei succitati pareri della Corte dei Conti, ha quindi determinato i prezzi finali di cessione delle relative aree, secondo il metodo di stima di cui all'allegato B (che conferma quello approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51/2012) e le stime che si allegano alla presente deliberazione sotto le lettere C e D per l'approvazione.

Stante anche le nuove modifiche legislative intervenute all'art. 31 comma 46 della L. 448/1998, si reputa necessario aggiornare anche lo schema tipo dell'atto di trasferimento in proprietà delle aree

già concesse in diritto di superficie, in merito ai riferimenti normativi, ai criteri di calcolo della cessione e alle premesse, come da allegato E.

Si è ritenuto, inoltre, di prendere atto che le novità normative hanno determinato che chi ha trasformato il diritto di superficie, con un periodo di vincoli fino al 30esimo anno dalla convenzione originaria, diviene automaticamente libero da tutti i vincoli alla decorrenza del 20esimo anno dalla data della convenzione originaria, in applicazione alla modifica introdotta con Decreto-Legge 6 Luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 135 del 7 agosto 2012.

L'argomento è stato sottoposto all'esame della Commissione Lavori Pubblici nella seduta del 12 settembre 2013.

Invito, pertanto, il Consiglio Comunale ad approvare il seguente schema di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Patrimonio che fa propria.

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori della Commissione Lavori Pubblici nella seduta del 12 settembre 2013.

VISTO il D.lgs. 267/2000.

VISTO l'art. 31, comma 45 e seguenti della Legge 448/1998 come modificato dall'art. 23-ter comma 1-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, aggiunto dalla legge di conversione del 7 agosto 2012 n. 135.

VISTO l'art. 37 comma 1 del DPR n. 327/2001 come modificato della Legge 244/2007.

VISTO lo Statuto Comunale.

PRESO ATTO del parere favorevole del Dirigente del Settore Territorio in ordine alla regolarità tecnica e del parere del Dirigente del Servizio Finanziario in merito alla Regolarità contabile sulla proposta di deliberazione, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1, del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DELIBERA DI :

1. DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. INDIVIDUARE nella planimetria allegata sotto la lettera "A", contenuta nel supporto informatico che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i lotti di Piano di Zona interessati dalla riapertura della procedura per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà e così costituiti:

- Lotto BR1 – comparto 1: Via Marsala 32, 34 e 36 – Via Ugo Foscolo 16 e 22 – Via Kennedy 10, 12 e 14;
- Lotto BR1 – comparto 2: Via Marsala 33, 37 e 41;
- Lotto BR1 – comparto 3: Via Magellano, 19 – Piazza Colombo 3 e 9;
- Lotto BR2: Via P. Andreani 5, 9 e 19 – Via P. Nenni 18 e 19 – Piazza Togliatti 4, 9, 17, 22, 27 e 30;

- Lotto BR3: Via Maestri del Lavoro 10, 16, 20 e 24 – Via Bachelet 5 – Via Montello 61 – via dalla Chiesa 10 e 12;
- Lotto 2BR4: Via P. Andreani 10, 14 e 20 – Via Bernina 6 – Via Monte Cervino 38 e 44;
- Lotto 2BR5: Via S. Francesco 10 – Via Leopardi 6;
- Lotto 2BR6: Via A. Cazzaniga 161.

3. DARE ATTO che per il lotto BR3 la proposta di riapertura è valida a partire dal 1[^] gennaio 2014.

4. DARE ATTO che la metodologia di calcolo utilizzata è quella approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51/2012, e che per completezza di informazioni si riporta nell'allegato B del presente provvedimento, contenuto nel supporto informatico che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. APPROVARE le stime del prezzo di cessione in proprietà contenute nel supporto informatico che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, allegate sotto la lettera "C", come prospetto riepilogativo e la lettera "D" con le singole stime per ogni lotto.

6. APPROVARE lo schema tipo dell'atto di trasferimento in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie, contenuto nel supporto informatico che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, allegato sotto la lettera "E", cui ci si dovrà riferire per la sottoscrizione dei successivi atti notarili.

7. APPROVARE le linee procedurali per dare avvio alla nuova proposta di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, come di seguito elencate:

- a. Avvio della procedura con pubblicità tramite pubblicazione avviso pubblico, affissione di manifesti sul territorio comunale, affissione avviso all'albo pretorio del Comune e attraverso pubblicazione dello stesso con i canali informatici tradizionali (sito comunale);
- b. Invio a tutti gli amministratori degli immobili interessati dalla procedura con preghiera di affissione all'interno degli stabili, della copia dell'avviso pubblico e dei relativi elenchi aggiornati con le quote di competenza.

8. PRENDERE ATTO che le novità normative hanno determinato che chi ha trasformato il diritto di superficie, con un periodo di vincoli fino al 30esimo anno dalla convenzione originaria, diviene automaticamente libero da tutti i vincoli alla decorrenza del 20esimo anno dalla data della convenzione originaria, in applicazione alla modifica introdotta con Decreto-Legge 6 Luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 135 del 7 agosto 2012.

9. DARE ATTO che il Dirigente del Settore Territorio, ad esecutività della presente deliberazione, provvederà agli adempimenti connessi e conseguenti.

10. DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 al fine di consentire il corretto esercizio delle funzioni dell'Amministrazione a tutela dell'interesse pubblico di incassare le somme previste.

PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto: Piano di Zona consortile per l'edilizia economica e popolare su vari lotti per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà. La delibera prevede l'approvazione delle linee procedurali, criteri, stime e convenzione tipo.

Prima di dare la parola all'Assessore Bertoni per illustrare il contenuto di questa delibera, vorrei informare che sono al corrente del fatto che alcuni Consiglieri potrebbero essere interessati direttamente da questa delibera. Pertanto, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento, questi Consiglieri sono pregati di astenersi dalla discussione, dal voto e di assentarsi dandone comunicazione al Segretario in modo che possiamo registrare nel verbale e dare atto della loro assenza su questa discussione.

Carlo LIVORNO (Partito Democratico)

Lo dico subito?

PRESIDENTE

Sì.

Carlo LIVORNO (Partito Democratico)

Sono io, Consigliere Carlo Livorno, il Consigliere Ambrogio Teruzzi e penso anche il Consigliere Carlo Nava e anche Monachino forse, sì. Non dovremmo partecipare al voto

PRESIDENTE

Allora, se il bar è aperto, prego. (Segue intervento fuori microfono) no, devono uscire. (Segue intervento fuori microfono) sì, devono proprio uscire. Dovete assentarvi, assentarvi, dovete uscire. Prendendo atto dei Consiglieri che si assentano per la motivazione di cui sopra, do la parola all'Assessore Bertoni per illustrare questa delibera. Prego.

SI DA' ATTO che, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D. LGS. n. 267 del 18/08/2000, i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

SI DA' ATTO ALTRESI' che, a questo punto della trattazione, abbandonano l'aula i consiglieri Ambrogio TERUZZI, Carlo LIVORNO (Partito Democratico), Carlo NAVA (Uno Sguardo Oltre) e Andrea MONACHINO (Movimento 5 Stelle); gli stessi, quindi, non prendono parte alla discussione ai sensi dell'art. 78 del TUEELL.

Mauro BERTONI (Assessore)

Grazie Presidente. Stiamo parlando della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. O meglio, la riapertura dei termini con rivisitazione delle stime.

Faccio giusto una piccola nota tecnica a chiarimento.

Cosa vuol dire trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà? È, fondamentalmente, una opportunità che viene data, ovviamente un'opportunità normata, a chi occupa un alloggio in edilizia convenzionata di acquistarne la piena proprietà. Col diritto di superficie, uno, chiamiamolo inquilino comunque, non ha la piena titolarità del bene, ma dopo 99 anni in teoria dovrebbe cedere i muri al Comune. Quindi, un'opportunità molto interessante e il criterio che ci ha ispirato, io e ovviamente tutta l'equipe che ha lavorato su questo progetto, è stato quello di utilizzare un criterio assolutamente il più possibile oggettivo.

Il metodo di stima è abbastanza articolato, ovviamente segue un percorso normativo anche qui chiaro, che definisce quali sono le riduzioni, quali sono gli sconti, quali sono i coefficienti riduttivi da applicare. In buona sostanza si tratta di trovare quel valore venale dell'area con un metodo di stima legato al valore di trasformazione che, equiparato ai millesimi di proprietà di ciascuno, genera un importo che è il valore appunto del diritto di riscatto.

Un dato importante che viene inserito in questa formula è il valore di mercato. Il valore di mercato è un parametro che può avere una sensibilità che dipende anche dall'estimatore. Ci sono dei bollettini di riferimento riconosciuti, come il bollettino OSMI, cioè il borsino immobiliare edito dalla Camera di Commercio di Milano, così come le stime fatte dall'Agenzia delle Entrate. Quindi si è ritenuto opportuno prendere questi valori e farne una media, una media aritmetica. Cioè, non inserire quell'elemento di discrezionalità che può essere dato dall'estimatore, che può portare a una sopravvalutazione finanche al 30% così come anche una sottovalutazione del 30%.

Quindi, per la determinazione del valore venale, che deriva da tutta una formuletta, nella quale appunto viene scritto anche il valore di mercato dell'immobile considerandolo in piena proprietà, si è utilizzato appunto un valore il più possibile neutro, chiamiamolo così. Questo perché? Perché si è voluto portare poi in Commissione Bilancio un ragionamento che desse la possibilità a chi aveva magari più disponibilità economiche di avere "uno sconto". Che, abbiamo ragionato, ripeto, su una partenza che è il valore venale determinato, che è uguale per tutti, come metodo. Ovviamente poi, edificio per edificio, un valore differente proprio perché i parametri che vengono inseriti in questo calcolo un po' articolato sono legati alla realtà dell'immobile. Quindi, dove è ubicato, se è in centro, in periferia, semiperiferia, all'anno di edificazione, ai costi sostenuti per edificarlo, quindi un'alchimia molto complicata. Però il dato, uno degli input di ingresso, è appunto questo dato che abbiamo voluto mantenere neutro.

Quindi, chi riscatterà, riscatterà a questo valore, il cui parametro è stato utilizzato in modo equanime.

Il ragionamento che abbiamo fatto, che abbiamo condiviso appunto in Commissione Lavori Pubblici, è stato quello di dire noi riapriamo i termini e li lasceremo aperti, cioè non diamo delle scadenze, perché ci rendiamo anche conto che avere il diritto di proprietà è un vantaggio innegabile, vuol dire che poi chi riscatta questo diritto può vendere a libero mercato l'immobile. È evidente anche che il valore di riscatto può essere discriminante o meno. Allora abbiamo fatto un ragionamento molto semplice. Abbiamo voluto "premiare" magari chi aveva disponibilità di qualche soldo e quindi riconoscere uno sconto, scaglionato, a seconda del momento dell'adesione alla proposta.

In concreto, faccio un esempio, noi, se approviamo questa delibera, nei prossimi giorni usciremo con questa proposta. Chi aderirà entro il 30 novembre avrà diritto ad uno sconto, chiamiamolo sconto pronta cassa del 15%. Ovviamente, ognuno farà i conti in tasca propria. Chi invece vorrà aderire entro il 30 novembre 2014, potrà usufruire di uno sconto del 10% e, con lo stesso criterio, per il 2015 dove lo sconto da 10 viene portato a 7 e nel 2016 dove lo sconto da 7 viene portato a 5. quindi, comunque una proposta interessante. Ma chi non ha i soldi per pagare pronta cassa come facciamo? Abbiamo anche pensato che, comunque, diamo la possibilità di rateizzare, con due modalità, in 3 o 5 anni con un acconto del 10% e poi il riconoscimento di interessi attorno al 2 e mezzo %.

Dalle stime fatte, tenete conto che i comparti sono numerosi, ci sono valori di riscatto che vanno da 1.500 Euro fino a 12-13.000 Euro. Quindi, è evidente che, insomma, il vantaggio è molto ampio. Questo appunto ci ha reso consapevoli del fatto che magari aveva la disponibilità poteva usufruire di questo sconto e noi l'abbiamo visto ovviamente in un'ottica di dare un vantaggio al cittadino che poi può investire i propri soldi. Ma lo vediamo come un vantaggio per la collettività, per il Comune, perché ci auguriamo di incamerare più soldi possibili proprio per i motivi che l'Assessore Maino ha illustrato in precedenza.

Quindi, con questo criterio abbiamo ritenuto di approvare in Commissione Lavori Pubblici e quindi proponiamo all'assemblea questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bertoni. Dichiaro aperta la discussione per chi volesse prenotarsi. Consigliere Balconi, prego.

Massimiliano BALCONI (X Brugherio)

Io precorro i tempi, faccio già anche la dichiarazione di voto così almeno...

A parte gli scherzi. Ritengo, come ho già detto in Commissione, di volare a favore di questa proposta perché è una proposta comunque mirata a portare il fieno in cascina e, comunque, ha anche una valenza sociale. Quindi la cosa è interessante. Non è una novità, è già stata proposta. Probabilmente io ritengo che sia.. non sono così convinto, purtroppo, vista la situazione attuale, che ci sia tanta disponibilità economica per poter poi utilizzare questa possibilità che il Comune mette a disposizione dei brugheresi. Però è un tentativo che va fatto e ritengo che l'idea, che poi è stata anche discussa in Commissione, perché se non ricordo male, chiedo lumi all'Assessore Mauro Bertoni, in sede poi di discussione si è pensato di aumentare poi lo sconto, che all'inizio doveva essere del 10 e poi è diventato del 15. Ecco, questa cosa la ritengo molto interessante perché, secondo me, cercare in un momento di difficoltà di dare uno sconto più ampio potrebbe creare maggiore interesse all'operazione. Che, ripeto, è un'operazione che condivido e quindi voterò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Balconi, anche per la dichiarazione di voto già fatta, quindi una in meno. Non ci sono altri interventi prenotati.. alt, si è prenotato il Consigliere Assi, prego.

Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C. – FRATELLI D'ITALIA)

Io non ero in Commissione Lavori Pubblici quando è stata discussa questa cosa, ero fuori Brugherio. Ho chiesto di poter avere o un verbale o una registrazione della Commissione dieci giorni fa, ad oggi non ho avuto niente. Ad ogni modo chiedo, visto che Balconi ha opportunamente fatto riferimento a questo cambio che c'è stato in Commissione, le motivazioni politiche di questa decisione, perché si è deciso di fare questo tipo di sostituzione di questi parametri.

Poi, seconda questione, io credo anch'io, come diceva Balconi, che il vero obiettivo di questa delibera sia tentare di portare fieno alle casse comunali. Non vedo altro motivo. Anche se ho il presentimento che lo stiano facendo in maniera un po' eccessiva. Cioè stiamo di fatto buttando sul mercato tantissima roba. E io ho l'impressione che stiamo, non vendendo gioielli di famiglia in questo caso, ma svuotando un salvadanaio che può eventualmente servirci un futuro.

Altra questione che chiedo, è una delucidazione di carattere tecnico. Visto che nei calcoli che ci avete mandato si parla di riduzione degli oneri di urbanizzazione, se non ho capito male le diciture, chiedo di sapere se secondo quanto voi avete predisposto gli oneri di urbanizzazione siano la stessa cosa rispetto agli oneri di concessione del diritto di superficie.

Altra e ultima questione, voglio semplicemente ricordare che chi ha costruito a suo tempo, quindi stiamo parlando per lo più degli anni novanta, con questo tipo di regime, ha beneficiato di tutta una serie di situazioni. Alcuni operatori più di altri. Non è stato pagato il costo di costruzione, non hanno pagato il terreno a prezzo di mercato, hanno avuto agevolazioni anche in termini fiscali perché alcuni operatori hanno potuto avere anche agevolazioni sull'Imposta sul Valore Aggiunto perché potevano usufruire di una base imponibile diversa rispetto ad altri. E, secondo quanto stabilito dalla CEE, si tratta di un vero e proprio incentivo di Stato, al punto da arrivare forse a parlare di edilizia agevolata in determinati casi.

Quindi chiedo chiarimenti su questo. E, chiaramente, sulla base di quanto mi si dirà formulerò una valutazione e una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Assi. La parola alla Consigliera Pietropaolo.

Francesca PIETROPAOLO (Ronchi Sindaco)

Buonasera. Innanzitutto mi scuso, io ho avuto problemi prima, ero vicina agli uffici cercavo di ricevere documenti che serviranno per la prossima discussione, quindi non ero assente ingiustificata. Adesso forse abbiamo risolto con la linea e dovrebbero essermi consegnati.

Per quanto riguarda invece questa discussione, io sono abbastanza favorevole alla votazione, anche se magari si poteva ancora di più rispetto a rateizzazione venire incontro alle famiglie. Certo, dall'altro lato c'è un problema delle casse comunali che hanno la difficoltà appunto di fare cassa e le famiglie che non hanno poi, alla fine della fiera, tutti i mesi contanti, la disponibilità per poter pagare magari anche anticipi. Che, ridotti al 10%, all'8, secondo gli scaglioni temporali, possono anche apparire per chi sta bene economicamente delle cifre non ingenti, però, non sono poi così non ingenti per la media delle famiglie in questo periodo e ormai da qualche anno.

Prendo atto che, specialmente per problematiche che erano insorte su alcuni comparti, che inizialmente sembrava avrebbero dovuto patire un costo più alto stabilito dalla Commissaria, si è arrivati alla riduzione comunque dei prezzi. E questo lo considero un atto significativo per venire incontro comunque alle famiglie di Brugherio. Per cui posso preannunciare che il voto della Lista Ronchi sarà favorevole. E mi auguro che Maurizio che era Sindaco, che si era già occupato anche degli altri comparti, ci dica poi qualcosa di più. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pietropaolo. Consigliere Sacramento sta andando via? (Segue intervento fuori microfono) deve comunicarcelo, grazie. Okay. Consigliere Panza, prego.

Vincenzo PANZA (Progetto Brugherio)

Grazie. Anch'io allora a questo punto darò anche direttamente l'espressione di voto così almeno riduciamo le tempistiche.

Mi associo a quanto detto anche dagli altri colleghi, la riteniamo anche noi un'operazione di carattere sociale, quindi che favorisce, agevola le famiglie di Brugherio. Poi consente naturalmente, come è stato anche detto, di portare del fieno in cascina. E sui criteri di valorizzazione, su cui si è in qualche modo anche discusso, abbiamo visto che i criteri di valutazione sono stati adeguati a quanto stabilito dalla Corte dei Conti. Pertanto siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Panza. Consigliere Ronchi, prego.

Maurizio RONCHI (Lega Nord)

Grazie. Questo è uno di quegli argomenti dove, come sempre, si rientra in un dibattito tra scelte politiche e scelte economiche. Nella mia Amministrazione la linea era chiara. Era, utilizzare questo strumento per valorizzare il valore delle case e permettere ai cittadini che non ne erano proprietari di comprarle. Quindi, una via di mezzo tra un modo per incassare e un modo per soddisfare una necessità pubblica. E la scelta fu sempre discussa, anche in altri ambiti. Si discuterà sempre se è meglio avere più entrate o meno entrate. Però questa è una scelta di carattere politico e vedo che siete andati nella direzione della vecchia Amministrazione politica, la mia. Nel senso che, cercare sì di incassare, ma allo stesso tempo cercare che questo incasso sia possibilista nei confronti dei cittadini. Tanto che, l'anno scorso, con la Commissaria, quello che fece era invece calcolato con un'altra mentalità e l'adesione dei cittadini fu vicina allo zero. Ecco, zero, me lo confermi. Mentre precedentemente ci fu una grande presenza, una grande volontà di fare questo.

Poi ci sono vari strumenti. Noi avevamo usato lo sconto principale all'inizio facendo dei conti perché avevamo meno comparti. Quindi la logica era, meno comparti alla volta, tempi più stretti per la realizzazione delle vendite.

Capisco invece questa volta la scelta di fare tempi molto più lunghi per l'adesione perché comunque avete portato molti più comparti, quindi si sviluppa una logica diversa. Cioè la logica di dare più tempo affinché si possa aderire. Dico anche, magari con un velo di polemica, potete spalmarlo anche su più bilanci, quindi vi torna utile caro Assessore Maino. Su più bilanci... per i prossimi due bilanci tu mi porti queste cifre, questo è chiaro.

Ma, al di là delle battute, sono anche contento perché ho visto dei comparti precedentemente messi in vendita, che avete con questi nuovi calcoli abbassato la cifra. E, quindi, possibilmente secondo me potrebbe arrivare un'adesione maggiore rispetto a prima.

Sul metodo di calcolo. Sul metodo di calcolo potremmo discutere secondo me per mesi, perché la legge dava indicazioni, poi evidentemente ogni Comune, nell'ambito di questa legge si muove. Si muove ed è una linea sottilissima, è la scelta politica che fa la differenza. Questa linea diventa dura se la scelta politica è concorde e ci consente a tutti di andare nella direzione di dare un diritto a queste persone. Vero che poi uno può anche dire, ma in passato le hanno comprate le Cooperative e hanno avuto agevolazioni. Erano quei tempi, erano quei tipi di Cooperative, era quel tipo di sistema, che poi è stato radicalmente cambiato perché quel tipo di sistema ci ha portato a queste situazioni. Oggi, questa situazione non si verifica più con le nuove Cooperative.

Quindi, nella speranza di un'adesione assolutamente per il bene collettivo della città e anche comunque della nostra comunità in senso di bilancio economico, io, visto anche le precedenti esperienze, posso dirvi pubblicizzato molto bene, assolutamente. Perché, a volte, una delle problematiche era che non tutti venivano raggiunti dall'informazione. E, soprattutto, resistere perché ogni comparto ha una sua storia e perciò i calcoli sono diversi proprio per questi motivi. E, molto spesso, il cittadino si lamenta perché il comparto di fianco al mio ha un prezzo leggermente diverso dal mio, ma questo è naturale perché dipende da quel tipo di contratto che fu fatto inizialmente.

Quindi, il voto della Lega Nord è assolutamente favorevole. Ovviamente poi ci confronteremo ancora. Se vedremo che le adesioni ci sono, significa che questo percorso è stato positivo; se vedremo che le adesioni non ci sono, vuol dire che bisognerà limare qualcosa o nella scontistica o nella tempistica, ma evidentemente prima bisogna per forza provare sennò non potremo sapere e avere una risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ronchi. Non ci sono altri interventi prenotati, darei la parola per la replica all'Assessore Bertoni. Poi, visto che alcune domande hanno toccato anche la questione del bilancio, se siete d'accordo una brevissima replica la chiederei anche all'Assessore Maino. Prima però l'Assessore Bertoni.

Mauro BERTONI (Assessore)

Grazie Presidente. In risposta al Consigliere Assi. Prima di tutto, mi spiace se non è arrivata la mail, a me risulta inviata il 19 settembre. Magari la dimensione del file ha creato qualche problema.

Per quanto riguarda la domanda sugli oneri, il ragionamento di stima prevede a un certo punto che al valore venale del bene, stimato come ho spiegato in premessa, vengono sottratti due elementi. Che vado a leggere: la somma già versata all'epoca dell'intervento come corrispettivo relativo ai diritti di superficie, rivalutata e gli oneri di urbanizzazione versati al rilascio dell'atto autorizzativo, rivalutati.

Un inciso sul comparto BR3 che aveva ancora aperto il termine di scadenza del ventennale, di conseguenza non varrà per questo comparto – il BR3 per intenderci è il comparto che riguarda gli edifici in Maestri del Lavoro e in Via Bachelet e Via Dalla Chiesa. Per questo comparto inizierà la possibilità di aderire al bando, alla riapertura dei termini, dal 1° gennaio 2014 con lo sconto del 10% perché oggi sono già in essere dei termini per l'adesione. Quindi, evidentemente, un attimo di pazienza, converrà aderirci a gennaio con lo sconto del 10. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bertoni. Una breve replica all'Assessore Maino.

Graziano MAINO (Assessore)

Le questioni sono sostanzialmente due. Una, il Consigliere Monachino non è presente in Aula proprio perché non può partecipare ai lavori del Consiglio, ma in Commissione Bilancio aveva sollevato una questione rispetto alle proiezioni che noi siamo in grado di fare. Ho fatto una verifica con gli Uffici, non siamo in grado di fare una proiezione puntuale e quindi noi oggi, con molta semplicità, salvo entrare nel dettaglio dell'esistenza dei cittadini, ma questo è proprio fuori dalla nostra competenza, non ci sono elementi che ci consentono di fare una stima puntuale se non la valutazione di interesse che mettiamo a disposizione dei cittadini. E questo mi consente di toccare il secondo punto.

Capisco l'espressione che usa Massimiliano Balconi: portare fieno in cascina, è l'espressione per dire si portano delle risorse nelle casse del Comune. E spiegavo prima che abbiamo la necessità di lavorare sulle entrate. Però, insieme a questa esigenza, che è un'esigenza di bilancio, ci sono esigenze collegate alle opportunità che offriamo ai cittadini.

Quindi non ridurrei questa decisione che state per assumere a una mera decisione di cassa. È vero che c'è un valore consistente, il valore teorico supera i 5 milioni, stiamo parlando di 751 appartamenti, stiamo parlando di un valore minimo di 4.250.000 Euro. Ma, quello che noi stiamo facendo è dare l'opportunità ai cittadini, alle famiglie, di acquistare la casa e che la casa sia loro. Questo è il significato. Poi entreranno progressivamente le risorse. Le famiglie faranno le loro scelte. Ci sarà un impatto, come dice il Consigliere Assi, sul mercato, certamente, però siamo anche in una situazione molto stressata, molto affaticata dalla crisi. E questo è anche un contributo per rimettere in movimento un'attenzione al piano della casa, è stato sollecitato prima dal Consigliere Piserchia.

Quindi è vero nel tempo, è interessante questa scelta di aprire contemporaneamente tutti i bandi, tutte le opportunità. Perché è una scelta chiara e trasparente per tutti. Ma, insieme alle ragioni economiche di entrata, di salvaguardia del bilancio, per gli anni a venire c'è l'attenzione ai cittadini, alla loro vita, alle loro case. Quindi non riduciamo questa operazione a un'operazione contabile. Volevo specificare questo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maino. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto se ce ne sono.

Massimiliano BALCONI (X Brugherio)

Scusi Presidente, mi scusi. Era soltanto per ribadire un concetto perché l'ho espresso prima.

PRESIDENTE

La discussione sarebbe chiusa però.

Massimiliano BALCONI (X Brugherio)

L'aspetto sociale l'avevo sottolineato anch'io.

PRESIDENTE

Okay, va bene. Passiamo allora alle dichiarazioni di voto se ce ne sono. (Segue intervento fuori microfono) dichiarazione di voto? Consigliere Assi, prego.

Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C. – FRATELLI D'ITALIA)

Prendo atto di quanto detto dall'Assessore Bertoni. Confermo che non ho ricevuto la mail, evidentemente era troppo pesante. (Segue intervento fuori microfono) lo so, lo so. (Segue intervento fuori microfono) speriamo. (Segue intervento fuori microfono) no, no, ci mancherebbe, l'ho capito che è stata mandata, però, a me la documentazione non è arrivata. (Segue intervento fuori microfono) ho capito, sono perfettamente d'accordo. Visto che però era dieci giorni fa che ho mandato la mail, come è successo sempre negli anni precedenti, poteva esserci una telefonata: venga qui con una chiavetta e glielo diamo. Anche perché Maino, io agli Uffici nella mail ho indicato: siccome immagino che il file è pesante – ho qui la mail – se volete

vengo lì con una chiavetta. Comunque, chiusa la questione. Ringrazio comunque l'Ufficio per avermela mandata.

Ad ogni modo, con riferimento invece al voto su questa delibera, io poi chiederò, Bertoni, a lei e all'Ufficio, di indicarmi i riferimenti normativi con riferimento a quanto va dedotto. Perché io ho qui una pronuncia della Corte dei Conti del 2011 che invece esclude gli oneri di urbanizzazione e parla soltanto di quelli che poc'anzi ho definito, anzi che loro definiscono oneri di concessione del diritto di superficie. Ad ogni modo, vedremo poi quando mi manderete la documentazione che non sono la stessa cosa.

Io, che dire? Mi appello all'art. 30 del Regolamento con riferimento al voto, perché la differenza fra un'interpretazione e l'altra di questa norma provocherebbe una differenza non indifferente – pardon, scusate il gioco di parole – provocherebbe una differenza sensibile sui calcoli finali. Quindi io, pur dando la presenza non partecipo a questa votazione.

PRESIDENTE

Prendiamo nota di questa sua dichiarazione e do la parola al Consigliere Balconi. (Segue intervento fuori microfono) okay. Allora Consigliere Ronchi.

Maurizio RONCHI (Lega Nord)

Grazie. Guarda, io ero pienamente.. avevo la volontà di votarlo, dopo il tuo intervento, Maino, mi è passata quasi la voglia. Perché, sinceramente, non puoi ogni volta farci un pippone che questi soldi vanno così, vanno così e devono essere sociali/non sociali. Lo sappiamo benissimo che la destinazione poi delle risorse saranno utilizzate per il sociale o per altre cose.

Quindi, questo è uno strumento utile, è uno strumento funzionale alla vita del Comune e si è sempre usato Maino, non hai scoperto l'acqua calda. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, grazie a lei. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo al voto della delibera. Non ci sono, quindi passiamo al voto. È aperta.

SI DÀ ATTO che, durante la trattazione del presente argomento, esce dall'aula il consigliere Peter SACRAMENTO (Partito Democratico), pertanto da ora risultano presenti in aula n. 20 consiglieri.

VERIFICATO che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione, in forma palese, l'approvazione della proposta di deliberazione avente per oggetto: PDZ CONSORTILE PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - LOTTI BR1 - COMPARTI 1, 2, 3 - BR2 - BR3 - 2BR4 - 2BR5 - 2BR6 - TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' = APPROVAZIONE LINEE PROCEDURALI, CRITERI, STIME E CONVENZIONE-TIPO.

Il risultato è il seguente:

Presenti	n. 20
Votanti	n. 19
Astenuti	n. --
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	n. --
Non partecipa al voto il consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)	

VISTO il risultato della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione è stata approvata.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della immediata eseguibilità. Prego, la votazione è aperta.

SUCCESSIVAMENTE, il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione approvata.

Il risultato è il seguente:

Presenti n. 20

Votanti n. 19

Astenuti n. --

Voti favorevoli n. 19

Voti contrari n. --

Non partecipa al voto il consigliere Roberto ASSI (B.P.E. – U.D.C., FRATELLI D'ITALIA)

VISTO il risultato della votazione il Presidente dichiara che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile.



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 27/09/2013

Visto l'art. 49, comma 1, D.Lgs 267/2000

**OGGETTO: PDZ CONSORTILE PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE -
LOTTI BR1 - COMPARTI 1, 2, 3 - BR2 - BR3 - 2BR4 - 2BR5 - 2BR6 -
TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' =
APPROVAZIONE LINEE PROCEDURALI, CRITERI, STIME E
CONVENZIONE-TIPO.**

Parere del Responsabile del servizio interessato in ordine alla Regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole

IL DIRIGENTE DI SETTORE

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

f.to GILARDONI LUCA

f.to AMIRANTE SILVANA

Brugherio, li 16/09/2013

~.~.~.~

Parere del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla Regolarità contabile

(X) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto in oggetto.

() Si attesta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, che la presente proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Brugherio, li 16/09/2013

IL DIRIGENTE

f.to dott. Saverio VALVANO

Il presente verbale è stato letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to **CARMELA MARTELLO**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **GIUSEPPE MORGANTE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che il presente verbale viene pubblicato in copia all'Albo Pretorio on-line in data odierna, ove resterà per consecutivi giorni 15, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **GIUSEPPE MORGANTE**

Brugherio, li 08/10/2013

CONTROLLO/ESECUTIVITA'

- Dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
 Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data

IL SEGRETARIO GENERALE
GIUSEPPE MORGANTE

Brugherio, li _____

E' copia conforme all'originale in atti, in carta libera ad uso amministrativo.

Brugherio, li _____

IL VICESEGRETARIO GENERALE
STEFANO AGNES